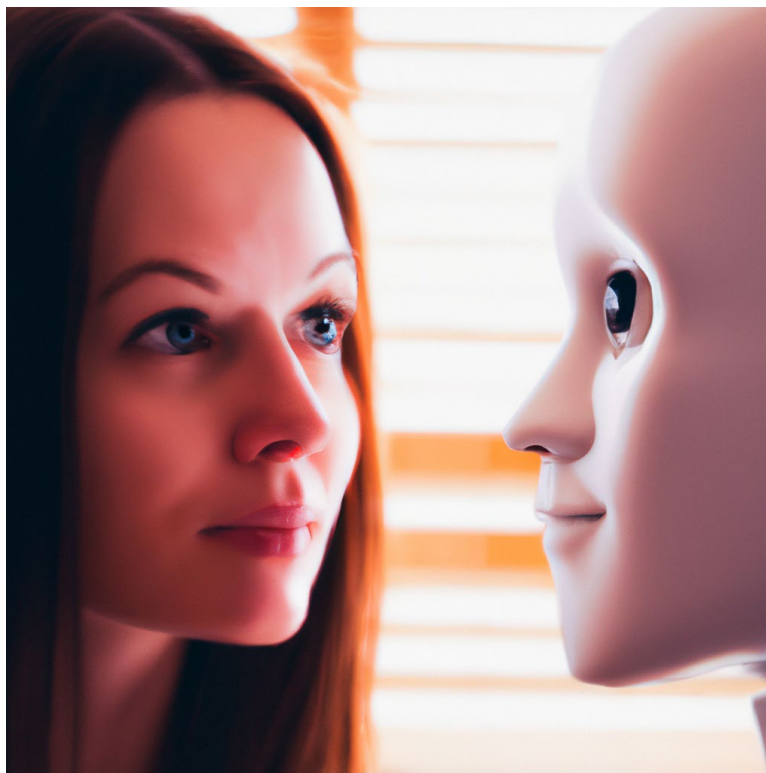




**SUFFP**

SCUOLA UNIVERSITARIA  
FEDERALE PER LA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

*L'eccellenza svizzera  
nella formazione professionale*



# POLITICA DI UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ALLA SUFFP

**Principi guida V1.0**

Zollikofen, 12 luglio 2023



# SUFFP

SCUOLA UNIVERSITARIA  
FEDERALE PER LA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

*L'eccellenza svizzera  
nella formazione professionale*

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRINCIPI GUIDA</b>	<b>4</b>
2.1	Principi generali	4
2.2	Opportunità e rischi per la formazione professionale	4
2.3	Ruolo e atteggiamento della SUFFP	5
2.4	Requisiti legati all'impiego di applicazioni IA alla SUFFP	5
2.5	Regolamentazione degli aspetti giuridici legati all'utilizzo	6
2.6	Implementazione	7
<b>3</b>	<b>FONTI E RISORSE</b>	<b>8</b>

## Elaborazione

Versione	Data	Elaborazione	Nome, funzione, organo
0.0.1	17.05.2023	Bozza	Jacques Andres, resp. Com
0.0.2	17.05.2023	Nulla osta per la Direzione della Scuola	Barbara Fontanellaz, Direttrice
0.1.0	22.05.2023	1 <sup>a</sup> lettura	Direzione della Scuola
0.2.0	23.06.2023	Informazione, discussione	Consiglio della SUFFP
1.0.0	29.06.2023	2 <sup>a</sup> lettura/Approvazione	Direzione della Scuola
1.0 D/F/I	12.07.2023	Pubblicazione	Com

## Foto di copertina

Generata con OpenAI/DALL·E 2 su [shutterstock.com](https://www.shutterstock.com), licenza standard



## I. INTRODUZIONE

Le applicazioni di intelligenza artificiale (IA) pervadono già numerose dimensioni del nostro vivere collettivo e del nostro lavoro. Da alcuni anni sono disponibili intelligenze artificiali generative performanti, come ad esempio programmi di traduzione e software per generare immagini. Tuttavia, solo l'applicazione generale per la creazione di testi ChatGPT ha reso tangibili in forma più ampia i grandi vantaggi e le molteplici sfide legate all'IA. Le opportunità e i rischi di questo nuovo livello di trasformazione digitale sono così balzati in primo piano nel dibattito pubblico, in particolare nel settore della formazione.

Davanti a questo scenario vengono di seguito formulati principi guida in merito all'impiego e alla gestione dell'intelligenza artificiale per la SUFFP. In conseguenza dei rapidi sviluppi nel settore dell'IA, i principi guida formulati in questa sede sono da considerarsi come aiuto per orientarsi e, se necessario, saranno ulteriormente sviluppati e aggiornati. <sup>1</sup>

Dr. Barbara Fontanellaz  
Direttrice SUFFP



## PRINCIPI GUIDA

### A. Principi generali

1. Le applicazioni di IA sono pensate per **essere al servizio della persona** e devono fungere da strumenti per aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi, a rispecchiare i nostri valori e a incrementare il nostro benessere in generale. Devono aiutarci a scoprire cose nuove, nonché a promuovere uno sviluppo sostenibile del nostro vivere comune, del nostro lavoro e del nostro ambiente. <sup>2</sup>
2. Le applicazioni e i prodotti dell'IA devono dunque **soddisfare tutti i parametri etici e giuridici**. In particolare, devono rispettare i diritti fondamentali individuali, i principi fondamentali della democrazia e lo Stato di diritto. <sup>3, 4</sup>
3. Devono essere **impiegati** in modo **equo e non discriminatorio**, rispettare le pari opportunità e la parità di trattamento e garantire la diversità, l'inclusione e l'accessibilità per tutte e tutti. <sup>5</sup>

### B. Opportunità e rischi per la formazione professionale

4. Le applicazioni di IA hanno il potenziale necessario per contribuire in misura determinante alla realizzazione del **4° obiettivo dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, per garantire una formazione di alto livello e per promuovere le possibilità di apprendimento permanente per tutte e tutti. <sup>6, 7</sup>
5. Proprio nella **formazione professionale**, l'impiego di applicazioni di IA può accelerare in particolare il passaggio dell'innovazione tecnologica dai campi professionali alla formazione professionale di base e alla formazione professionale superiore, migliorare la corrispondenza delle professioni, automatizzare e individualizzare l'amministrazione della formazione, diversificare e rinnovare le pratiche d'insegnamento e di apprendimento nei tre luoghi di formazione, incrementare l'efficienza e l'efficacia d'apprendimento sia per le persone in formazione di talento sia per quelle più deboli, ampliare il ruolo e l'immagine di sé del personale docente, impostare in modo più rilevante le procedure di qualificazione nonché supportare lo skillset management permanente individuale e a livello organizzativo. <sup>8</sup>
6. **Rischi** specifici legati all'impiego di applicazioni IA nella formazione professionale possono derivare dalle disparità nell'adozione e nello sviluppo delle tecnologie IA nei campi professionali, nelle professioni o a livello regionale, che sia in conseguenza di differenze a livello di presupposti, risorse o nel grado di accettazione. Ciò potrebbe rafforzare le ineguaglianze preesistenti in riferimento a fattori quali, ad esempio, i requisiti professionali, la scelta della professione, la qualità della formazione, le quote di persone promosse, la permeabilità e lo sviluppo professionale oppure creare nuove disparità. <sup>9, 10</sup>



## C. Ruolo e atteggiamento della SUFFP

7. Sulla base del suo mandato di prestazioni legale così come delle sue linee guida strategiche, la SUFFP considera che sia suo compito **mettere i/le responsabili della formazione professionale nella condizione** di imparare a gestire in modo responsabile, ossia competente, critico ed etico, anche gli strumenti di IA e di trasmettere tale capacità come future skill inderogabile sia alle persone in formazione sia alle studentesse e agli studenti della formazione professionale superiore.
8. La SUFFP come centro di expertise contribuisce all'**anticipazione e alla realizzazione** nel contesto della formazione professionale a livello federale e, in qualità di scuola universitaria federale, nel quadro di swissuniversities così come sul piano internazionale.
9. La SUFFP **sostiene i partner della formazione professionale** in riferimento all'impiego dell'IA e alla relativa regolamentazione. Inoltre, accompagna le organizzazioni del mondo del lavoro e i Cantoni in particolare per quanto riguarda le possibilità e le conseguenze delle applicazioni IA per lo **sviluppo delle professioni** e la relativa attuazione.

## D. Requisiti legati all'impiego di applicazioni IA alla SUFFP

10. Alla SUFFP, l'impiego delle **applicazioni IA** nella **didattica** e per i **lavori degli e delle studenti** è generalmente **auspicato e consentito** alle condizioni descritte qui di seguito.<sup>11</sup>
11. L'impiego di un'applicazione IA deve portare un **beneficio** dal punto di vista degli obiettivi pedagogici e metodico-didattici mantenendo i rischi a un livello appropriato.<sup>12, 13</sup>
12. Un impiego responsabile delle applicazioni IA e dei rispettivi prodotti richiede dunque **conoscenze**, in particolare per quanto riguarda il loro scopo, la logica di funzionamento e di comando specifica (impostazione dei dati immessi), la rispettiva base di dati, l'utilizzo dei dati, le precauzioni in materia di protezione dei dati e le condizioni di utilizzo, nonché la loro interconnessione con altre applicazioni.<sup>14</sup>
13. Chi impiega un'applicazione IA detiene la **responsabilità** riguardo all'impiego e all'utilizzo dei risultati o prodotti. In particolare nel caso delle applicazioni che generano testi, come ad esempio ChatGPT, è necessario **esaminare criticamente** il risultato **in riferimento** a possibili **errori** oggettivi o distorsioni (bias), prima dell'ulteriore utilizzo del contenuto generato.<sup>15, 16</sup>
14. Quando si utilizza un'applicazione IA, è richiesta **trasparenza** riguardo alla tipologia, allo scopo, all'ampiezza e al risultato, qualora tale informazione sia rilevante per le persone destinatarie sia ai fini della comprensione, sia per la loro valutazione del risultato.
15. Per i **controlli delle competenze** vale in particolare quanto segue:<sup>17</sup>



- a. I/Le responsabili dei cicli di studio e dei corsi **stabiliscono se** l'impiego di determinate applicazioni IA, in particolare di chatbot come ChatGPT, è **consentito** oppure escluso e ne danno **comunicazione** in tempo utile.
- b. Possono stabilire se l'impiego è ammesso in generale, soltanto per una **determinata parte** o per un'**attività** specifica, e come deve essere presentato il **risultato** dell'impiego.
- c. Possono impiegare **forme di controllo delle competenze alternative**, come ad esempio esami pratici, esami orali o presentazioni, oppure dare maggior peso a simili verifiche nei casi in cui il possibile impiego di applicazioni IA renda molto più difficoltosa la valutazione delle prestazioni autonome.
- d. Le **indicazioni riguardo all'impiego** di un'applicazione IA devono comunque garantire che la **prestazione autonoma** sia valutabile in quanto tale. <sup>18</sup>
- e. Qualora un contenuto generato tramite IA venga ripreso tale e quale, cioè senza rielaborazione propria, l'IA impiegata **va citata come fonte**.
- f. Se un'applicazione IA viene invece utilizzata, per esempio, per fare delle ricerche o redigere un riassunto, oppure per generare la scaletta o per rielaborare il proprio testo, **deve essere indicata come strumento ausiliare**.
- g. Il **mancato adempimento** di questi **obblighi di dichiarazione** è perseguito come violazione delle prescrizioni specifiche della SUFFP, più precisamente come **utilizzo di mezzi ausiliari non consentiti**. <sup>19</sup>

## E. Regolamentazione degli aspetti giuridici legati all'utilizzo

16. **Protezione dei dati:** Chi utilizza un'applicazione IA è responsabile della protezione dei dati utilizzati per l'applicazione. I dati personali particolarmente degni di protezione così come i segreti aziendali o commerciali non possono essere immessi nelle applicazioni IA, poiché potrebbero essere ulteriormente utilizzati dall'applicazione e giungere in modo incontrollato a persone non autorizzate. <sup>20</sup>
17. **Responsabilità:** Le applicazioni IA, come nello specifico ChatGPT, possono rifiutare la responsabilità civile e penale per violazioni del diritto in relazione all'utilizzo dei loro prodotti e scaricarla integralmente sull'utenza. In caso di incertezze riguardo alla correttezza oggettiva di un prodotto IA o della relativa proprietà intellettuale, è dunque opportuno rinunciare all'utilizzo, e in particolare alla pubblicazione. <sup>21</sup>
18. **Protezione della proprietà intellettuale:** Di principio, il diritto dei beni immateriali vale anche per le applicazioni IA secondo il diritto dello Stato di sede. I contenuti pubblicati in Internet sono di regola considerati liberi per la consultazione e, di riflesso, per l'apprendimento di un'applicazione IA. Le applicazioni IA come ChatGPT trasferiscono i diritti di utilizzazione degli output all'utenza. Considerato che non esiste ancora giurisprudenza in materia, gli autori potrebbero comunque far valere i loro diritti nei confronti dell'utenza. Di conseguenza, qualora sussistano dubbi riguardo ai possibili diritti d'autore sul prodotto di un'applicazione IA, è opportuno rinunciare al suo utilizzo.



L'uso commerciale di prodotti IA può inoltre essere soggetto a una corporate membership a pagamento. <sup>22</sup>

## F. Implementazione

19. I **dipartimenti della SUFFP**, nello specifico la Formazione e lo Sviluppo delle professioni, stanno approfondendo progressivamente l'applicazione di questi principi nei loro settori di prestazioni e stanno creando **formazioni e formazioni continue** che sono disponibili sia nell'offerta di corsi e di servizi, sia per la formazione del personale.
20. Sono previsti **incontri informativi** durante i quali i collaboratori e le collaboratrici della SUFFP verranno periodicamente informati sullo stato degli sviluppi tecnologici e del loro utilizzo nell'insegnamento e nella ricerca, come pure sulle nuove sfide e sulle buone prassi internazionali per risolverle e regolamentarle.

--



## FONTI E RISORSE

I link verso le fonti e le risorse indicati nelle seguenti note finali sono stati consultati per l'ultima volta il 16 maggio 2023, e il link riferito alla nota finale 11, il 30 maggio 2023.

---

<sup>1</sup> Bundesrat: [Leitlinien «Künstliche Intelligenz» für den Bund](#), Bern, 25.11.2020:

«Die in diesem Kontext bestehenden Herausforderungen von KI sind durch Wissenschaft und Bildungsinstitutionen in ihrem Zuständigkeitsbereich anzugehen. Insbesondere sind Leitlinien für die eigene Anwendung von KI im Wissenschafts- und Bildungsbereich, die Investitionen in die Forschung und die Forschungsprioritäten bei Bedarf von den zuständigen Gremien und Hochschulen selbst zu etablieren.» (S. 8)

<sup>2</sup> Europäische Kommission (EU): [Vorschlag für eine Verordnung des Europäischen Parlaments und des Rates zur Festlegung harmonisierter Vorschriften für künstliche Intelligenz \(Gesetz über künstliche Intelligenz\)](#), Brüssel, 21.04.2021

<sup>3</sup> Europarat, Ausschuss für Künstliche Intelligenz (Committee on Artificial Intelligence CAI): Konventionentwurf des Sekretariats ([Revised Zero Draft \[Framework\] Convention on Artificial Intelligence, Human Rights, Democracy and the Rule of Law](#)), Strassburg, 06.01.2023

<sup>4</sup> Thomas Schneider, Vizedirektor Bakom und Europarat-Komitee zu KI: [Interview in personlich.com](#), 04.05.2023

<sup>5</sup> UNESCO: [Recommendation on the Ethics of AI](#), Paris, 23.11.2021

<sup>6</sup> UNESCO: [AI and education, Guidance for policy-makers](#), Paris, 2021

<sup>7</sup> EDA: [Agenda 2030, Ziel 4](#), Bern, 23.04.2020

<sup>8</sup> SEFRI : [L'intelligence artificielle dans la formation](#), Berne, 11.12.2019 :

« Champ d'action 1 : Assurer la transmission des compétences adéquates

Les compétences nécessaires à l'utilisation de l'IA doivent être acquises pendant le parcours scolaire ainsi que par la formation continue tout au long de la vie afin d'éviter une polarisation de la société entre les gens disposant de ces compétences et les autres. La compréhension générale des algorithmes est fondamentale, mais le sont également les « soft skills » (ou compétences transversales). [...]

Champ d'action 2 : Assurer une utilisation transparente et responsable de l'IA dans la formation

L'utilisation de l'IA pour l'enseignement et l'apprentissage soulève plusieurs questions réglementaires relatives à l'accès, à la collecte et à l'utilisation des données générées pendant le processus d'apprentissage. Afin de pouvoir profiter des bienfaits de l'IA, il faut assurer une utilisation transparente et responsable de l'IA dans la formation. En vue d'atteindre ce but, il faut réduire les risques concernant la sécurité et la protection des données, la protection de la sphère privée et les aspects éthiques. » (p. 9)

« Formation professionnelle

Au niveau de la formation professionnelle, les opportunités et les défis de la numérisation sont amplement discutés dans le cadre du programme d'action « Vision 2030 » et des mesures sont mises en oeuvre<sup>20</sup>. Pour ce qui concerne l'intelligence artificielle, à titre d'exemple, l'école professionnelle bernoise gibb (gewerblich-industrielle Berufsschule Bern) s'est associée en 2017 à l'IFFP autour d'un projet qui consiste à utiliser une machine pour répondre aux questions récurrentes des étudiants. En formation professionnelle supérieure, des thèmes d'actualité comme l'IA sont traités dans le cadre de l'examen professionnel fédéral supérieur « ICT Security Expert avec diplôme fédéral ». Enfin, le SEFRI finance la





---

« Leading House Dual-T »<sup>21</sup>, laquelle explore les activités d'apprentissage au moyen des technologies dans la formation professionnelle. » (p. 7)

<sup>9</sup> Interdepartementalen Arbeitsgruppe «Künstliche Intelligenz»: [Herausforderungen der künstlichen Intelligenz, Bericht an den Bundesrat](#), Bern, 13.12.2019, S. 63:

«6.5 Künstliche Intelligenz in der Bildung

[...]

Aktionsfeld 1: Gewährleisten angemessener Kompetenzen

Die erforderlichen Kompetenzen für den Einsatz der KI müssen sowohl in der Schule als auch während des gesamten Lebens im Rahmen von Weiterbildungen erworben werden, um zu vermeiden, dass es zu einer Spaltung der Gesellschaft zwischen Menschen mit diesen Kompetenzen und dem Rest der Bevölkerung kommt. Dabei sind die «soft skills» (oder bereichsübergreifenden Kompetenzen) ebenso grundlegend wie das allgemeine Verständnis von Algorithmen. [...]

Aktionsfeld 2: Gewährleisten einer transparenten und verantwortungsvollen Anwendung von KI im Bildungsbereich

Der Einsatz künstlicher Intelligenz in Lehr- und Lernprozessen wirft eine Reihe reglementarischer Fragen hinsichtlich des Zugriffs auf die während der Ausbildung erhobenen Daten sowie die Sammlung und Verwendung dieser Daten auf. Um von den Vorteilen von KI profitieren zu können, ist ein transparenter und verantwortungsvoller Einsatz im Bildungsbereich unerlässlich. Um dieses Ziel zu erreichen, müssen die Risiken hinsichtlich Datensicherheit und Datenschutz, Schutz der Privatsphäre und ethischer Aspekte minimiert werden.»

<sup>10</sup> Bundesrat: [Leitlinien «Künstliche Intelligenz» für den Bund](#), Bern, 25.11.2020:

«Anhang 1: Spezifische Leitlinien im Politikbereich Bildung, Forschung und Innovation

Zu den wesentlichen Rahmenbedingungen für eine erfolgreiche Nutzung von KI zählen die Kompetenzen in Bildung, Wissenschaft und Innovation.

KI bringt enorme Chancen zur Verbesserung von Lehr- und Lernprozessen mit sich. Gleichzeitig hat KI Folgen für die Kompetenzen, die die Bürgerinnen und Bürger besitzen müssen, um in einer digitalisierten Gesellschaft leben und arbeiten zu können. Das Bildungssystem muss den angemessenen Erwerb von Grundkompetenzen für alle sowie den Erwerb spezifischer Kompetenzen zur Produktion von KI-Systemen sicherstellen und folglich auch zur Aus-bildung von KI-Spezialistinnen und -Spezialisten beitragen.» (S. 7)

«Zusammenarbeit von Mensch und KI

Die Wissenschaft und die Bildung sollen das Verständnis für eine KI verbessern, welche ein erfolgreiches Zusammenarbeiten mit Menschen ermöglicht und so deren Tätigkeiten und Kompetenzen ergänzen und verbessern.» (S. 8)

<sup>11</sup> Europäische Kommission, [Ethische Leitlinien für Lehrkräfte über die Nutzung von KI und Daten für Lehr- und Lernzwecke](#), 2022

<sup>12</sup> Steven Van Vaerenbergh: [Awesome Generative AI. A curated list of modern Generative Artificial Intelligence projects and services](#), (laufende Aktualisierung)

<sup>13</sup> Matt Miller: Website [DitchThatTextbook](#) (lange Ladezeiten):

[ChatGPT, Chatbots and Artificial Intelligence in Education \(20 ways to use ChatGPT in the classroom\)](#), 17.12.2022

[30 AI tools for the classroom](#) 02.05.2023

<sup>14</sup> UNESCO: [ChatGPT and Artificial Intelligence in higher education: Quick start guide](#), Paris, Caracas, 2023

<sup>15</sup> Bundesrat: [Leitlinien «Künstliche Intelligenz» für den Bund](#), Bern, 25.11.2020:

«Zivil- und strafrechtliche Verantwortung:



---

Da Roboter keine Rechtspersönlichkeit haben, haftet eine natürliche oder juristische Person für durch KI entstandene Schäden, wenn die Haftungsvoraussetzungen erfüllt sind.» (S. 9)

<sup>16</sup> Nature online, Editorial: [Tools such as ChatGPT threaten transparent science; here are our ground rules for their use](#), London, 24.01.2023:

«First, no LLM tool will be accepted as a credited author on a research paper. That is because any attribution of authorship carries with it accountability for the work, and AI tools cannot take such responsibility.

Second, researchers using LLM tools should document this use in the methods or acknowledgements sections. If a paper does not include these sections, the introduction or another appropriate section can be used to document the use of the LLM. [...] That is why Nature is setting out these principles: ultimately, research must have transparency in methods, and integrity and truth from authors.»

<sup>17</sup> Staffnet | ETH Zürich: [Interview: Wie ChatGPT die Lehre und das Prüfen verändert](#), Zürich, 19.04.2023

<sup>18</sup> Berner Fachhochschule BFH: «KI-basierte Schreibtools in der Lehre – ChatGPT im Fokus. Eine Orientierungshilfe für Lehrpersonen», Bern, 22.04.2023, Pdf, *nicht publiziert*

<sup>19</sup> Hertie School: [Hertie School definiert Umgang mit KI](#), Berlin, 10.02.2023

<sup>20</sup> Bundesrat: [Leitlinien «Künstliche Intelligenz» für den Bund](#), Bern, 25.11.2020, S. 10:

«Die Datenschutzgesetzgebung und vor allem die Revision des Datenschutzgesetzes (DSG; SR 235.1) spielen eine zentrale Rolle im KI-Bereich. Das revidierte DSG, das in der Herbstsession 2020 angenommen wurde, sieht verschiedene Massnahmen vor, die sich spezifisch auf KI auswirken könnten:

- Der Begriff «Profiling»:

Das neue Gesetz definiert Profiling als «jede Art der automatisierten Bearbeitung von Personendaten, die darin besteht, dass diese Daten verwendet werden, um bestimmte persönliche Aspekte, die sich auf eine natürliche Person beziehen, zu bewerten, insbesondere um Aspekte bezüglich Arbeitsleistung, wirtschaftlicher Lage, Gesundheit, persönlicher Vorlieben, Interessen, Zuverlässigkeit, Verhalten, Aufenthaltsort oder Ortswechsel dieser natürlichen Person zu analysieren oder vorherzusagen» (Art. 5 Bst. f nDSG). Ein Profiling zieht bestimmte Konsequenzen nach sich (insbesondere die Notwendigkeit einer formellen gesetzlichen Grundlage, siehe Art. 34 Abs. 2 Bst. b des neuen DSG). Das Parlament hat in Art. 5 Bst. g ausserdem neu eine Legaldefinition für das « Profiling mit hohem Risiko » eingeführt. Dieser Begriff ist aber vor allem für den privatrechtlichen Bereich von Bedeutung. Die Anforderungen des neuen DSG an die gesetzlichen Grundlagen für das Profiling durch Bundesorgane sind im Vergleich zum Entwurf des Bundesrates unverändert geblieben.

- Biometrische und genetische Daten:

Genetische Daten sowie biometrische Daten, die eine natürliche Person eindeutig identifizieren, gehören inzwischen zum Katalog der besonders schützenswerten Daten. Das hat Konsequenzen für KI-Anwendungen, die Technologien wie die Gesichtserkennung einsetzen. Auch für die Bearbeitung besonders schützenswerter Daten gelten bestimmte Voraussetzungen (insbesondere die Notwendigkeit einer formellen gesetzlichen Grundlage, vgl. Art. 34 Abs. 2 Bst. a des neuen DSG).

- Datenschutz durch Technik und datenschutzfreundliche Voreinstellungen («privacy by design / privacy by default»):

Der Verantwortliche ist verpflichtet, die Datenbearbeitung technisch und organisatorisch so auszugestalten, dass die Datenschutzvorschriften eingehalten werden, und dies ab der Planung (Art. 7 des neuen DSG).»

<sup>21</sup> Prof. Dr. Isabelle Wildhaber, Prof. für Privat- und Wirtschaftsrecht, HSG: [ChatGPT: Was Unternehmen rechtlich beachten sollten](#), Interview in east#digital, 01.05.2023



---

<sup>22</sup> [OpenAI Terms of Use](#), 14.03.2023 [*Hervorhebungen des Verf.*]:

### «3. Content

(a) Your Content. You may provide input to the Services (“Input”), and receive output generated and returned by the Services based on the Input (“Output”). Input and Output are collectively “Content.” As between the parties and to the extent permitted by applicable law, you own all Input. Subject to your compliance with these Terms, **OpenAI hereby assigns to you all its right, title and interest in and to Output. This means you can use Content for any purpose, including commercial purposes such as sale or publication, if you comply with these Terms.** [...]

(d) Accuracy. Artificial intelligence and machine learning are rapidly evolving fields of study. We are constantly working to improve our Services to make them more accurate, reliable, safe and beneficial. **Given the probabilistic nature of machine learning, use of our Services may in some situations result in incorrect Output that does not accurately reflect real people, places, or facts. You should evaluate the accuracy of any Output as appropriate for your use case, including by using human review of the Output.** [...]

### 7. Indemnification; Disclaimer of Warranties; Limitations on Liability

(a) Indemnity. **You will defend, indemnify, and hold harmless us, our affiliates, and our personnel, from and against any claims, losses, and expenses (including attorneys’ fees) arising from or relating to your use of the Services, including your Content,** products or services you develop or offer in connection with the Services, and your breach of these Terms or violation of applicable law.»

[OpenAI: How your data is used to improve model performance](#)

[...]

«When you use our non-API consumer services ChatGPT or DALL-E, **we may use the data you provide us to improve our models. You can switch off training in ChatGPT settings (under Data Controls) to turn off training for any conversations created while training is disabled** or you can submit this form. Once you opt out, new conversations will not be used to train our models.»

---